

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

22 OTTOBRE - 29 OTTOBRE 2023

29 ^a t. Ordinario A 22 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 16.00 Castionetto S. Bartolomeo Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Pusterla ONORIO e Mingardi GIUSEPPINA Per la comunità pastorale BATTESIMO
23 Lunedì	Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	Def. BENIAMINO, CARLO e MATILDE
24 Martedì S. Luigi Guanella	Ore 09.30 Chiuro Casa di riposo Ore 17.30 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Rainoldi ESTERINA
25 Mercoledì		
26 Giovedì	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio	Def. Pusterla SUOR GELSOMINA e fam.
27 Venerdì	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	Def. MARIA e PAOLO
28 Sabato Ss. Simone e Giuda	Ore 11.00 Castionetto S. Bartolomeo Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	BATTESIMO Def. Incondi ESTER e Baruta SERAFINO Def. fam. Gandola Quadrio Trillo Campanari
29 ^a t. Ordinario A 29 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Incondi LUIGI (LINO) e Folini LEONARDO Def. Melé ANDREA e Balgera LUIGI

* **VEGLIA MISSIONARIA INTERVICARIALE:** Giovedì 26 ottobre alle ore 21 presso la chiesa del Sacro Cuore di Sondrio.

* **APERTURA NUOVO RECAPITO ACLI A CHIURO:** Presso i locali della parrocchia di Chiuro in l.go Valorsa, verrà inaugurato il nuovo recapito ACLI venerdì 27 ottobre alle ore 17.00.

* **CONSEGNA DEL "PADRE NOSTRO":** I ragazzi del gruppo del secondo anno del discepolato (2014) vivranno la "Consegna del Padre Nostro" domenica 29/10/2023 durante la S. Messa a Chiuro alle ore 10.45. È una delle consegne o restituzioni che ritmano il cammino dell'Iniziazione Cristiana secondo il progetto diocesano (2012) e che stiamo iniziando ad applicare in questi anni. La "Consegna del Padre Nostro", oltre alla scoperta di questa bella e fondamentale preghiera del battezzato, vuole introdurre i ragazzi ad una più matura esperienza del silenzio e della preghiera.

* **RIPARTENZA CATECHESI:** Dopo l'inizio di novembre partiranno i vari gruppi dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana. Al primo incontro verrà consegnato in formato cartaceo un modulo di iscrizione con anche il consenso per la privacy. Le comunicazioni per i genitori, oltre che incontrandosi e con i mezzi ordinari, verranno gestite dalle catechiste tramite alcuni gruppi su un servizio di messaggistica (Whatsapp). Si raccomanda, specialmente alle famiglie che vogliono iniziare a sperimentare il percorso nei due anni della Prima evangelizzazione (1 e 2 primaria) di chiedere informazioni e di leggere nelle prossime settimane il foglio avvisi.

* **FORMAZIONE CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO:** Dopo la metà di novembre verranno indette alcune assemblee allo scopo di dar vita ad un gruppo pastorale della comunità delle parrocchie di Chiuro e Castionetto. Da questo si formerà il nuovo consiglio pastorale unitario che starà in carica 5 anni.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



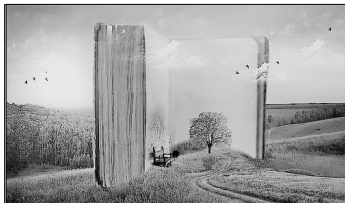
Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it



LA PAROLA È LA MIA CASA
XXIX dom TO anno A
A scuola di sana laicità
da Gesù

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22, 15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrate mi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Dopo le parabole del rifiuto, Matteo propone alcune dispute con i vari movimenti religiosi dell'ebraismo del tempo di Gesù. Essi si sentono contestati e cominciano a pianificare stratagemmi per ingannare Gesù e fargli perdere credibilità. Questa domenica sono i farisei a mandare al Tempio alcuni loro studenti, insieme ai seguaci di Erode, per blandire inizialmente Gesù e per poi porgergli uno spinoso quesito politico. Se Gesù avesse dichiarato lecito il pagamento delle tasse all'imperatore si sarebbe giocato il favore delle folle di poveri ebrei, se avesse risposto il contrario, i collaborazionisti erodiani l'avrebbero subito denunciato ai romani. Gesù scopre la malafede di chi lo interroga inducendolo a trarre di tasca la moneta del tributo. Dimostrando in una volta sola due cose: Gesù non aveva la moneta, che recava l'immagine di Cesare, ritenuta idolatra all'interno del tempio, mentre il suo interlocutore, che si riteneva puro, invece sì. Infine Gesù con alcune

domande e con una indicazione finale delimita bene i campi di azione della fede e della politica. Questa disputa, riletta oggi, ha degli insegnamenti preziosi e quanto mai attuali non solo per il discepolo ma anche per il cittadino. Invitando a rendere a Cesare quel che è di Cesare, Gesù afferma la possibilità di essere suoi discepoli anche in uno stato non teocratico. L'idea tradizionale del Messia implicava la cacciata dei romani e l'instaurazione di una forma di governo politico religiosa. Ancora oggi in alcune religioni ed ideologie si fa fatica a distinguere tra fede e politica, potere religioso e potere dello stato e potente è la tentazione di tramutare senza mediazioni le regole religiose in leggi dello stato. In un contesto moderno possiamo leggere questo brano come limite alla pretesa di avere uno stato confessionale che discrimini i cittadini su base religiosa, tanto da considerare i fedeli di un credo più o meno cittadini degli altri. D'altro canto il detto di Gesù mette dei limiti anche ad una visione totalitaria dello stato: esiste qualcosa che non è di Cesare, che è di Dio e quindi è indisponibile allo stato. In una visione cristiana possiamo dire che è l'essere umano che porta l'immagine di Dio (come il denaro porta l'immagine di Cesare). Con un linguaggio laico (ma di derivazione giudeocristiana) potremmo citare il concetto di persona. Dice la Costituzione italiana, in uno dei suoi articoli fondamentali ispirato dal cattolico Giuseppe Dossetti: *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo”*. Lo stato non attribuisce i diritti alla persona (perché come li attribuisce potrebbe toglierli), ma li riconosce come messi da qualcun altro e, quindi, non soggetti al proprio arbitrio. Ciò evita che lo stato diventi totalitario e mette ad esso un limite: ciò che è di Dio. Ed impedisce allo stato di sostituirsi a Dio stesso.

«La comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome l'una dall'altra nel proprio campo. Tutte e due, anche se a titolo diverso, sono a servizio della vocazione personale e sociale delle stesse persone umane».

Gaudium et spes, 76

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it
vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)
alfredo.bertolini@gmail.com